

flash

MONDIALI DI PALLAVOLO
Terza vittoria per le azzurre
Repubblica Ceca battuta 3-0

Terzo successo consecutivo della nazionale femminile di pallavolo nei mondiali in programma in Germania. A Munster l'Italia ieri ha superato per tre a zero la squadra della Repubblica Ceca, con il punteggio di 25-18, 25-21, 25-22. La squadra allenata da Bonitta oggi affronterà la squadra padrona di casa, la Germania, alla quale contenderà probabilmente la vittoria nel girone di qualificazione, nella speranza di migliorare quel quinto posto mondiale ottenuto nel '98 in Giappone.



Baseball, Carraro propone la cancellazione dalle Olimpiadi di Pechino 2008

Marco Buttafuoco

Fine settimana davvero infuocato per i batti e corri. Nella giornata di venerdì è scoppiata la bomba Olimpiadi: la commissione per il programma dei giochi, presieduta da Franco Carraro, ha proposto l'esclusione del baseball e del softball dal programma dei giochi del 2008. Un problema davvero grosso per la Federazione internazionale presieduta dall'italiano Notari. Nelle stesse ore gli appassionati guardavano a New York, in attesa di un segnale positivo sulla vertenza fra i giocatori ed i proprietari delle squadre di Major League. L'accordo, nell'aria da qualche giorno, è stato co-

munque annunciato all'ultimo momento, a pochi minuti dallo sciopero programmato. In questo clima è quasi passato inosservato il 50° anniversario (31 agosto) della prima partita giocata dalla nazionale italiana, che sarà comunque celebrato degnamente in ottobre. Il campionato italiano ha emesso, a due giornate dalla fine, i suoi responsi. Solo esili ipotesi matematiche potrebbero mutare una classifica che vede Bologna, Nettuno, Rimini e Grosseto ai play off e Codogno e Paternò retrocesse. Parma ha perso a Bologna, l'ultimo treno per le finali. Il team di casa, pur indebolito dalle assenze, ha vinto per 3-0. I battitori ducali, che sembravano imbattibili all'inizio del torneo, hanno dimostrato di avere, ancora una

volta le polveri bagnate e non hanno saputo approfittare, specie in gara 1, di alcune occasioni favorevoli. Pur battuto a Modena (grandissima stagione per gli emiliani ripescati dalla A2) il Grosseto ha invece centrato l'obiettivo mettendo in mostra in gara 3 un buon attacco, basato sul fortissimo dominicano Soto (14' fuoricampo stagionale). In coda Firenze ha battuto Codogno diretto rivale ed ha allungato il suo vantaggio a 4 partite. **CLASSIFICA:** Bologna 750 (36v - 12p); Nettuno, Rimini 708 (34v - 14p); Grosseto 625 (30v - 18p); Parma 563 (27v - 21p); Modena 500 (24v - 24p); Anzio 375 (18v - 30p); Firenze 350 (17v - 31p); Codogno 271 (13v - 35p); Paternò 146 (7v - 41p).

Merlene, una freccia lunga vent'anni

La sprinter giamaicana ha superato i 40 anni ma continua ad allenarsi, l'obiettivo è Atene 2004

Francesca Sancin

Merlene Ottey durante gli allenamenti al campo dell'Acqua Acetosa. La segue Stefano Tilli. Stefano Ripert

Guarda un po' chi si rivede. In questi giorni Merlene Ottey, regina dello sprint da ventidue anni, nata in Giamaica e cittadina slovena da pochi mesi, è tornata ad artigliare con le sue falcate d'autore il tartan dello stadio delle Aquile all'Acqua Acetosa, a Roma. Accanto a lei, gli amici di sempre e i consigli-rimproveri di Stefano Tilli: «Non vedi che queste suolette sono troppo morbide? Ti assorbono tutta la spinta». «Ma senza mi sembra di esser scalza...». «È così che deve essere!».

Dopo i guai al ginocchio sinistro che le hanno impedito la partecipazione ai recenti Campionati Europei di Monaco di Baviera (dove Manuela Levorato ha conquistato due medaglie di bronzo nei 100 e nei 200, proprio le distanze preferite da Merlene...), la Ottey ha scelto la Capitale per ritrovare le energie e gli stimoli giusti, in vista dei prossimi impegni internazionali. Di ritirarsi non ne vuole sapere e sotto la guida del tecnico sloveno Srdjan Djordjevic, che la segue a Lubiana, ce la sta mettendo tutta per tornare ai massimi livelli. In barba ai suoi quarantadue, splendidi, anni.

Come va il ginocchio?
Meglio. A volte ho ancora qualche fastidio, ma l'ipertermia mi sta aiutando a recuperare. Sono venuta qui a Roma quattro settimane fa proprio per fare un po' di terapia e allenarmi. Per entrare in forma ci vorrà ancora un po' di tempo, perché significa avere, oltre alla preparazione, la testa giusta. Mi sembra un secolo che non gareggi: prima il problema al bicipite, poi l'artroscolia al ginocchio... Ho bisogno di ritrovare le sensazioni dello sprint. Solo in gara capisci se sei veramente veloce, con l'adrenalina in circolo e le altre spalla a spalla.

Sta veramente pensando ai mondiali del prossimo anno?
Sì, intanto mi sto preparando per Parigi. E poi, guai muscolari permettendo, se sarò ancora in grado di correre forte, ci sono i Giochi di Atene del 2004 all'orizzonte. Per me sarebbe la settima Olimpiade. La prima l'ho corsa a Mosca, nel 1980.

Ha mai pensato a cosa farai quando smetterà di gareggiare?
È difficile, correre mi piace

“ Voglio la settima Olimpiade. La prima a Mosca ”

troppo. Vediamo. Sicuramente non riuscirei a stare lontana dal campo. Penso che potrei allenare, anche se non a tempo pieno. Amo conservare degli spazi per me stessa. E poi vorrei avere successo con la compagnia di cui sono promoter, la TMG, che a Lubiana si occupa di tensomiografia. Ho sperimentato in allenamento questo dispositivo che, tramite elettrodi posti sui principali gruppi muscolari, è in grado di favorire, nella fase di potenziamento, uno sviluppo simmetrico della muscolatura e di tarare i recuperi nelle ripetute, in base al reale dispendio energetico dell'atleta. Adesso lo sto facendo conoscere in Europa.

Come è nata la decisione di prendere la cittadinanza slovena?
I rapporti con la Federazione

Con la Giamaica ho chiuso, in Slovenia ho trovato serenità. Ma a Roma ho lasciato il cuore ”



22 medaglie tra Olimpiadi e Mondiali

Merlene Ottey è nata il 10 maggio 1960 a Pongside, in Giamaica. Da oltre vent'anni domina la scena dello sprint mondiale. Ha partecipato a sei Olimpiadi e per cinque volte di seguito ha corso la finale dei 200 metri. Il suo medagliere personale vanta ben 46 pezzi, tra cui 8 medaglie olimpiche (3 argenti e 5 bronzi) e 14 medaglie vinte ai Campionati del Mondo (3 ori, 4 argenti e 7 bronzi). È stata imbattuta dal 1 settembre 1987 al 27 agosto 1991 sui 100 metri e dal 21 maggio 1989 al 30 agosto 1991 sulla doppia distanza, per un totale di 73 vittorie consecutive. È stata la prima donna a scendere sotto i 7"00 nei 60 metri e l'unica ad abbattere il muro dei 22"00 nei 200 metri indoor, con 21"87, attuale record del mondo. Ha corso 67 volte sotto gli 11"00 nei 100 e 16 volte sotto i 22"00 nei 200. Il 30 agosto 2000 a Tessalonica ha ottenuto il record del mondo over 40 sui 100, con 10"99.

Giamaicana non erano idilliaci. In più ci sono molte nuove leve emergenti. In Slovenia ho trovato la serenità che cercavo per allenarmi e un buon lavoro. E poi - non per tirare le orecchie ai romani - ma li tutti parlano inglese. Poter comunicare tranquillamente nella mia lingua mi garantisce buone opportunità di inserimento professionale.

Giamaica, Roma, Lubiana: dove si sente a casa?

Adesso a Lubiana. Ormai vivo lì da quasi quattro anni. D'inverno la colonnina di mercurio può scendere a punte di venti gradi sotto zero, ma ormai mi sono abituata. D'estate, invece, è come qui a Roma. Però un angolo di cuore l'ho lasciato all'ombra del Colosseo. Quelli trascorsi nella capitale sono stati gli anni più belli. Sono arrivata subito al top, ero la numero uno. Roma è rimasta il mio portafortuna. Per questo ci torno appena posso. Mi alleno bene e poi mi posso concedere uno shopping a oltranza. Per tutto il tempo in cui ho abitato nella capitale - da ottobre '89 fino a marzo '95 - sono stata sempre a spendere e spandere per i vestiti. Adoro la moda, i negozi. Ho anche un debole anche per la cucina italiana e me la cavo niente male dietro ai fornelli.

Il doping? Una ferita ancora aperta. L'accusa infondata mi ha amareggiato. A Sydney ho corso scarica ”

La sua disavventura col doping è ormai alle spalle. Che sentimenti le ha lasciati?

È una ferita ancora aperta. L'accusa infondata mi ha amareggiato profondamente. Tutte le mie energie psichiche si sono riversate nel dimostrare la mia innocenza. La prova è stata alle Olimpiadi di Sydney, quando sono arrivata quarta. Mi ero allenata solo sei settimane. In finale ero già stanca ed emotivamente scarica. Posso reagire a un infortunio che mi fa saltare un appuntamento importante - come è appena accaduto con i Campionati Europei per via del ginocchio - Sono gli inconvenienti del mestiere di atleta. Ma lottare contro i mulini a vento è snervante. Io fui trovata positiva al mandrolone. Ma ognuno di noi ne ha una percentuale nel corpo, che aumenta in modo direttamente proporzionale al lavoro fatto in allenamento. I livelli variano da individuo a individuo. I test dovrebbero essere in grado di distinguere il mandrolone prodotto dal corpo e quello introdotto artificialmente nell'organismo, tramite il doping. Altrimenti si scatena la caccia alle streghe.

Chi è la sua erede oggi?
Non credo molto nei paragoni, perché ogni atleta è differente dall'altra. Cambiano i contesti. Io corro da ventotto anni. Ho fatto le prime gare a quattordici. Sognavo di salire sul gradino più alto del podio, incollata alla cronaca dei Giochi Olimpici di Montreal, in Canada, nel 1976, quando correva Donald Quarrie. Non saprei trovare una giovane che mi assomigli, una seconda Merlene. Ci sono ragazze che vanno molto forte, certo. Ma non credo che i parallelismi abbiano molto senso.

Bratto dei record

268 giocatori complessivi, ben 18 giocatrici nel Campionato Italiano Femminile e un corposo 48 ragazzi nel Campionato Italiano Under 20: tre numeri che stabiliscono altrettanti record di partecipazione, il primo del torneo, gli altri due assoluti. Questo in cifre il torneo di Bratto (Bg) disputato la scorsa settimana presso il centro congressi dell'Hotel Milano. Magistrale con quasi tutti i migliori giocatori italiani, nobilitato dalla presenza di Enrico Paoli (94 anni e mezzo), vinto per la quarta volta (su quattro partecipazioni, forse anche questo è un record) dal grande maestro Epishin; Michele Godena è stato in corsa fino all'ultimo turno, ma è stato battuto sul filo di lana dal vincitore; buone prove anche per Giulio Borgo e per il ventenne Folco Castaldo di Ivrea, vicinissimo alla norma di maestro internazionale. Lo scudetto femminile è stato vinto da Laura Costantini di Rimini,



mi, 17 anni, con Eleonora Ambrosi di Verona (14 anni) seconda e l'ex campionessa italiana Sonia Siretti di Milano buona terza. Nel giovanile, fuori forma Roberto Costantini, la vittoria è arrisa al bravo Giampaolo Buchicchio, ragazzo sardo non ancora diciottenne che ha dominato la gara; ma la star del torneo è stato il tredicenne Sabino Brunello, alla fine secondo assoluto, la cui prestazione ha fatto particolarmente piacere agli organizzatori visto che il ragazzino (allievo del "mi" Bruno Belotti, campione italiano assoluto in carica) proviene da Rogno (Bg) e appartiene quindi al vivaio locale. Il torneo ha registrato anche il primo "controllo

antidoping" dell'anno, il che ha suscitato la grande curiosità e l'interesse di tutte le televisioni locali: sorteggiati per il controllo tre giocatori del Magistrale, i risultati si avranno tra circa un mese. Già annunciata più o meno nelle stesse date l'edizione 2003, ancora con i campionati Femminile e Under 20. Tutti i risultati, fotografie e le partite del torneo sono reperibili su internet al sito www.maskeret.com/bratto oppure tramite link con il sito della Federazione.

La partita della settimana
Nel torneo di Davos in Svizzera, disputato ai primi di agosto, grande prova del milanese Franco Misiano,

Amgrimsson - Peralta
Copenaghen, Danimarca 2002

	a	b	c	d	e	f	g	h	
8									8
7									7
6									6
5									5
4									4
3									3
2									2
1									1
Soluzione	a	b	c	d	e	f	g	h	

Il Bianco ha dato matto in tre mosse con 1.Tg7+Rh6; R:h7; 3.Dg7 matto.

in testa fino all'ultimo turno e poi purtroppo sconfitto sul filo di lana. L'azzurro è comunque giunto quarto con 5 punti su 7; il torneo è stato vinto dal grande maestro Hort con 5.5. Ecco una divertente miniatura dell'italiano contro la forte grande maestra russa Tatiana Roschina. Misiano - Roschina (Difesa Siciliana) = 1. e4 c5 2. Cf3 d6 3. d4 cd4 4. C:d4 Cf6 5. Cc3 a6 6. Ag5 Cbd7 7. Ac4 Da5 8. Dd2 e6 9. 0-0-0 b5 10. Ab3 b4! 11. Cd5! C:e4 (errore; bisogna prendere in d5 e subire l'attacco) 12. D:b4 Dc5 (se D:b4 c'e matto con Cc7) 13. C:e6! fe6 14. D:e4 Ce5 15. Cc7+ D:c7 16. D:a8 Rf7 17. De4 d5 18. Df4+ Rg6 19. c3! e il Nero abbandona, vista la minaccia di scacco con Ac2.

Calendario.
Questa mattina è iniziato il torneo internazionale a Cesenatico, presso Palazzo Veronese (viale Carducci 7); domani sera torneo lampo, venerdì

6 simultanea del "gm" Drazic, domenica 8, dopo la premiazione, altro torneo lampo; tel. 335.6615956. Tornei week-end da venerdì 6 a domenica 8 a Crema, tel. 0373.82063, e ad Aradeo (Lecce, bando con email a salentoscacchi@ormag.com). Aggiornamenti e dettagli sui siti www.federscacchi.it e www.italiascacchistica.com.

Da Marostica a Verona
L'evento spettacolare della settimana è la "Partita Vivente" di Marostica; ne abbiamo parlato ampiamente lunedì scorso: rappresentazioni venerdì 6, sabato 7 e due domeniche 8; per i biglietti tel. 0424.72127. Ancora da venerdì a domenica, a Verona in Fiera si tiene "Vercon", una manifestazione di giochi che tra le tante discipline vedrà anche gli scacchi; nello stand del Nobil Giuoco, annunciati un torneo giovanile ed una esibizione della campionessa Eleonora Ambrosi.